

Da Forum a Commissione Nazionale: l'organo di coordinamento dei Geoparchi italiani cambia nome e prospettive

La riunione di martedì 17 febbraio a Roma, ha segnato un passo decisivo per il futuro dei Geoparchi Italiani. Nel cambio del nome c'è l'ambizione di poter rappresentare ancora meglio i molti interessi, istituzionali ed associativi, che ruotano attorno alla gestione del patrimonio geologico italiano. Da ora in avanti sarà la Commissione Nazionale dei Geoparchi e non più il Forum a presentarsi come interlocutore del Global Geoparks Network, in attesa degli ultimi sviluppi in corso di definizione presso l'UNESCO. Per la nuova composizione della Commissione saranno necessari solo piccoli adeguamenti ed alcune integrazioni di rappresentanza, fermo restando il ruolo centrale riconfermato ai Geoparchi quale motore di iniziative e attività per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico e lo sviluppo del geoturismo in Italia secondo i criteri e i principi sottesi dalle due reti internazionali (EGN e GGN)..

La decisione unanime è venuta a seguito di un confronto con il prof. Nickolas Zouros - Coordinatore Europeo e Presidente della Global Geoparks Network Association (associazione che riunisce i 111 geoparchi individuati a livello internazionale) - presente alla riunione di Roma, che ha illustrato i risultati ottenuti dalle attività dello specifico Gruppo di Lavoro costituito per arrivare al riconoscimento dei Geoparchi Globali come terzo pilone ufficiale dell'UNESCO, a fianco della Lista del Patrimonio dell'Umanità (WHL) e del circuito delle Riserve della Biosfera (MAB).

L'incontro, presieduto dal Coordinatore Nazionale Aniello Aloia, è proseguito con la discussione relativa ai diversi punti all'ordine del giorno, ad iniziare dalla rivalidazione quadriennale del Geoparco delle Alpi Apuane, prevista per l'estate 2015, nonché dalle problematiche registrate negli ultimi mesi ai danni del personale che opera presso il Geoparco delle Madonie. In particolare, i colleghi delle Alpi Apuane hanno segnalato episodi di utilizzo strumentale di dossier disinformati sul sistema estrattivo apuano tendenti ad arrecare un danno di immagine e non solo,. Riguardo ai provvedimenti della Regione Sicilia, sul reintegro di personale da anni comandato presso il Parco Regionale delle Madonie (Madonie Geopark), ascoltata la delegazione, la Commissione ha espresso piena solidarietà e sostegno ai dipendenti colpiti da una scelta che rischia pesantissime ripercussioni sull'operativa del Geoparco anche in prospettiva della riconferma dello stesso nell'ambito delle due reti internazionali (EGN e GGN).

A seguire si è discusso del programma relativo al 7° Workshop dei Geoparchi in Italia, che si terrà dal 10 al 14 giugno p.v. presso il Sesia Val Grande Geopark, incentrato sul tema *“Raccontare il pianeta Terra: esperienze di comunicazione e di divulgazione dei valori geoambientali”*, che prevede peraltro un possibilità di visita anche ad Expo 2015.

Nel primo pomeriggio, la Commissione dei Geoparchi ha poi visitato la mostra *“L'Egeo: la creazione di un arcipelago”*, allestita a Roma presso il Vittoriano dal 16 al 26 febbraio. Guida d'eccezione, il prof. Nickolas Zouros, promotore ed organizzatore dell'esposizione che ha suscitato grande interesse e apprezzamento da parte sia dei membri della Commissione Nazionale, sia dei numerosi visitatori presenti. La mostra è inserita tra gli eventi previsti dal progetto *“Roma Verso Expo”* che offre ai paesi aderenti alla rassegna di Milano 2015 l'opportunità di presentare nella capitale italiana iniziative volte a promuovere la loro partecipazione all'esposizione Universale che si terrà, come è noto, dal 1 maggio al 31 ottobre 2015.